



Città di Albano Laziale



Comune di Ardea



Città di Ariccia



Città di Castel Gandolfo



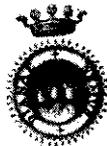
Comune di Genzano



Comune di Lanuvio



Città di Marino



Comune di Nemi



Città di Pomezia



Città di Rocca di Papa

Città di Albano Laziale

Prot. Uscita del 11/07/2013

nr. 0030599

Classifica: VI.IX



c.a

Illustre Sig. Ministro
Dott. Flavio Zanonato
Via Molise, 2
00187 - Roma

p.c.

Comune di Ardea
Sindaco Luca Di Fiori

Comune di Ariccia
Sindaco Emilio Cianfanelli

Comune di Castel Gandolfo
Sindaco Milvia Monachesi

Comune di Genzano
Sindaco Flavio Gabbarini

Comune di Lanuvio
Sindaco Luigi Galieti

Comune di Marino
Sindaco Adriano Palozzi

Comune di Nemi
Sindaco Alberto Bertucci

Comune di Pomezia
Sindaco Fabio Fucci

Comune di Rocca di Papa
Sindaco Pasquale Boccia

OGGETTO: Richiesta di non ratificare l'accordo economico tra GSE e Consorzio Coema



Città di Albano Laziale



Comune di Ardea



Città di Ariccia



Città di Castel Gandolfo



Comune di Genzano



Comune di Lanuvio



Città di Marino



Comune di Nemi



Città di Pomezia



Città di Rocca di Papa

Illustre Sig. Ministro,

Le scriviamo in merito alla annosa vicenda delle autorizzazioni alla costruzione dell'impianto di incenerimento dei rifiuti di Albano Laziale previsto in località Roncigliano. Come Sindaci di questo territorio, indipendentemente dalle appartenenze politiche ci stiamo battendo contro la costruzione di questo impianto che riteniamo nocivo e inutile. Lo stiamo facendo con ogni azione amministrativa, legale e politica oltre che con manifestazioni di piazza cercando di spiegare le nostre ragioni e le motivazioni che ci spingono ad essere così avversi alla costruzione dell'inceneritore.

Siamo naturalmente a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito Le possa necessitare. Nello specifico, la presente missiva ha lo scopo di richiederle di non concedere al consorzio COEMA, alla luce delle normative europee e nazionali ed in continuità con le sentenze del Tar e del Consiglio di Stato, i fondi pubblici CIP-6 e certificati verdi per la costruzione e la gestione dell'impianto.

Le premesse e le considerazioni a tale richiesta sono:

1. la stipula nel giugno 2009 di una convenzione preliminare tra GSE e consorzio COEMA avente come presupposto la cantierizzazione di un lotto di terreno interno alla discarica per la costruzione della centrale elettrica
2. tale cantierizzazione non è mai di fatto avvenuta se non riguardo la "sola delimitazione con paletti in ferro e rete metallica dell'area destinata alla costruzione della centrale di energia mediante gassificazione" (come da verbale della Polizia municipale prot. nr. 18471 del 24.04.2013);
3. tale cantierizzazione dunque non solo non ha avuto inizio entro il 31 dicembre 2008, ma ad oggi non ha di fatto avuto luogo come evidenziato dal sopralluogo effettuato dal nostro Ufficio Tecnico (sett. IV - servizio III) che non ha riscontrato nessuna cantierizzazione nell'area destinata alla costruzione del termovalorizzatore (come da relazione tecnica prot. nr. 29673 del 05.07.2013);
3. tale cantierizzazione, per altro, venne autorizzata da un'ordinanza regionale (z-0003 del 22.10.2008) annullata senza appello e con decisione passata in giudicato sia dal Tar del Lazio (sentenza nr. 36740 del 15/12/2010) e dal Consiglio di Stato (sentenza nr. 1640 del 22.03.2012);
4. ad oggi non è ancora nota l'entità dei contributi che verrebbero erogati a favore del COEMA e neanche l'esatto ammontare del sovrapprezzo per la produzione di energia che il COEMA percepirà per gli anni successivi alla costruzione dell'inceneritore.

Alla luce di tutto questo e considerando i prevedibili ed ingenti costi legati alla costruzione dell'inceneritore dei Castelli Romani, peraltro utilizzato prevalentemente per risolvere, neanche in modo definitivo, i problemi della Città di Roma, riteniamo che tali risorse possano trovare una più proficua collocazione in investimenti per il recupero e riciclo di materie pregiate quali plastica, carta, legno e derivati, anziché bruciarle con problemi per l'ambiente probabilmente non riparabili,



Città di Albano Laziale



Comune di Ardea



Città di Ariccia



Città di Castel gandolfo



Comune di Genzano



Comune di Lanuvio



Città di Marino



Comune di Nemi



Città di Pomezia



Città di Rocca di Papa

Siamo qui a chiederLe che dia disposizioni affinché la convenzione preliminare con il GSE e COEMA non venga rinnovata (atto che di fatto sancirebbe l'inizio reale della costruzione dell'impianto) e che, se possibile, tali fondi vengano destinati ad investimenti sul territorio per il recupero e ricicli delle materie prime anche tramite processi industriali a freddo.

Certi di un Suo interessamento, attendiamo fiduciosi un Suo cortese riscontro e, con l'occasione, Le porgiamo cordiali saluti,

Sindaco di Albano Laziale – Nicola Marini

Sindaco di Ardea – Luca Di Fiori

Sindaco di Ariccia – Emilio Cianfanelli

Sindaco di Castel Gandolfo – Milvia Monachesi

Sindaco di Genzano - Flavio Gabbarini

Sindaco di Lanuvio – Luigi Galieti

Delegato Sindaco di Marino – Remo Pisani

Sindaco di Nemi – Alberto Bertucci

Sindaco di Rocca di Papa – Pasquale Boccia

Sindaco di Pomezia - Fabio Fucci

Handwritten signatures of the mayors and delegates, each on a horizontal line.